Anno X - N. 3499 — Trieste, Sabato 8 Agosto 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3499

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'idillio franco-russo. PARIGI 7. (B) Il *Journal de Paris* disapprova i brindisi di Tschernajew e cita i telegrammi dello czar a Carnot ed al *maire* di Cherburgo, i quali non oltrepassano i limiti di una manifestazione di sentimenti amichevoli e dai quali soltanto si ha la misura per giudicare la situazione. Nulla - continua il giornale - permette di arguire che la Russia sia disposta ad intervenire per le rivendicazioni della Francia. Ci si guardi dunque dall'esagerare il significato dei dispacci dello czar.

COLONIA 7. (N.) La *Koelnische* ha da Pietroburgo: L'ammiraglio Gervais e i suoi ufficiali espressero il desiderio di assistere alla rivista militare di Krasnoje-Selo in occasione della visita dello czar a quel campo, ma, causa l'inevitabile suono della *Marsigliese*, trovarono orecchie sorde nelle più alte sfere.

La visita al campo da parte dello czar e del re di Serbia che doveva aver luogo prima della partenza dell'imperatore per le manovre della Finlandia, è stata rimandata a quando l'imperatore sarà di ritorno, altrimenti si sarebbero dovuti invitare anche i francesi.

PIETROBURGO 7. (N) Le sacre bandiere restituite dalla Francia per ordine di Carnot sono state consegnate al ministro degli esteri nel giorno onomastico dell'imperatrice, senza alcun cerimoniale, per desiderio del governo francese.

Il re di Serbia. PIETROBURGO 7. (B) Il re di Serbia assistette ad un'esercitazione militare al campo di Krasnoje-Selo, pranzò dal granduca Vladimiro e ritornò alla sera a Pietroburgo.

AMBURGO 7. (N) Il locale *Correspondent* nota che nulla meglio del viaggio del re di Serbia a Pietroburgo appalesa il contrasto fra l'Austria Ungheria e la Russia.

PIETROBURGO 7. (N) Il reggente Ristic approfitta del soggiorno in questa capitale per tenere conferenze politiche con gli uomini di stato e forse per concludere accordi.

La crisi del Vaticano. ROMA 7. (N.) Il *Moniteur de Rome* smentisce che la Francia offrisse al Vaticano di toglierlo dagli imbarazzi finanziari. Questa smentita significa che il Vaticano, durante un periodo burrascoso, fu sostenuto da alcune famiglie, che poi dichiararono di essere stanche dei continui sagrifici e di voler esimersi da obblighi nuovi. Assicurasi esservi dei monsignori prediletti del Vaticano, i quali approfittano della buona fede dei clericali.

Il principe di Napoli in Inghilterra. EDIMBURGO 7. (N.) Il principe di Napoli è qui giunto stamane, ricevuto dal generale comandante le truppe scozzesi, dal Lord Mayor e dalla popolazione, che gli fecero una simpatica accoglienza. Il principe visiterà il castello di Holyrood e le località interessanti della città.

Lettera apocrifa. BERLINO 7. (N) Nei circoli delle persone che avvicinano Bismarck si dichiara inventata da capo a fondo la pretesa lettera dell'ex cancelliere publicata dal *Figaro*.

I fatti di Bologna. ROMA 7. (N) Il *Diritto* dice che la cittadinanza bolognese voleva fare una dimostrazione di simpatia all'esercito, ma che l'autorità politica, d'accordo con quella militare, credette fosse meglio di desistere.

L'assassinio del Belcew. BELGRADO 7. (N) Annunziano da Sofia che il processo inquisitorio per l'assassinio del Belcew è arrivato a tal punto che la procura di Stato ha elevato accusa contro Karawelow, Oroschakow e Mollow. Il dibattimento finale è ritardato perchè gli accusati hanno ricorso contro l'atto d'accusa.

Gli ebrei espulsi dalla Russia. ROMA 7. (N) Si smentisce che il nostro governo promettesse al Comitato europeo il suo appoggio agli ebrei espulsi dalla Russia. Sembra che il ministro Luzzatti siasi in questo riguardo imprudentemente compromesso.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 7 (B.) Dopo lunga discussione la Tavola dei deputati approvò il paragrafo due della riforma amministrativa nella forma proposta dal presidente de' ministri. Domani avrà luogo la terza lettura.

Il papa e la questione sociale. BERLINO 7. (N) La Curia romana ha incaricato tutti i nunzi apostolici di raccomandare che nei congressi generali cattolici di quest'anno la questione sociale venga discussa sulla base dell'enciclica papale e con istretta adesione alle proposte in essa contenute.

Contro la tariffa a zone. — BERLINO 7. (N) La dichiarazione del ministro Thielen contro la tariffa a zone fu più aspra di quanto finora si sapeva. Rispondendo alla deputazione della Società riformatrici, il ministro si dichiarò avversario della tariffa a zone e non vuol neppur farne l'esperimento, perchè vi sono contrari la Dieta prussiana e i suoi colleghi.

Il congresso letterario. MILANO 7. (B) In base ad accordo intervenuto fra la Società degli autori di Milano e il secretario dell'Associazione letteraria internazionale di Parigi, è stata fissata Milano quale sede del congresso letterario del 1892.

I tedeschi in Africa. BERLINO 7. (B) Con numeroso intervento di membri della Compagnia tedesca dell'Africa orientale si è costituita una Società ferroviaria per i territori tedeschi dell'Africa Orientale. Il capitale fondazionale, totalmente versato, è per ora di due milioni.

Natalia a Parigi. PARIGI 7. (B) La *France* annunzia che la ex regina Natalia arriverà a Parigi in autunno e si tratterrà qui qualche tempo.

L'Europa in China. AMBURGO 7. (B) L'*Hamb. Correspondent* constata che le cannoniere tedesche *Iltis* e *Wolf* prendono parte alla dimostrazione navale in China.

Nave chilena. GENOVA 7. (B.) La nave chilena *Presidente Pinto* è partita in direzione occidentale. Ieri disertarono due uomini del suo equipaggio.

L'affare Ugron-Uzelac. BUDAPEST 7. (B) La Commissione alle immunità nominò nell'affare Ugron-Uzelac un sottocomitato di cinque membri, incaricato di preparare una risoluzione da sottoporsi domani alla seduta della Commissione.

Fra sovrani e principi. BERLINO 7. (B) L'imperatrice e i principi sono arrivati stamane a Potsdam.

MUERZSTEG 7. (B) E' arrivata stasera la principessa ereditaria Stefania.

VIENNA 7. (B) Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito stasera per Poprad-Felka, in Ungheria.

RECENTISSIME.

Francia e Russia. PARIGI 6. La *Paix* pretende che Morenheim, ambasciatore di Russia a Parigi, ricevette avviso della conclusione del trattato tra la Francia e la Russia. Carnot esiterebbe a recarsi alle manovre di Chalons per evitare dimostrazioni che potrebbero intorbidare le relazioni diplomatiche.

Le baggianate del „Figaro." PARIGI 6. L'*Evenement* interrogò Thièbaud che rispose esservi del vero nel progetto del principe Napoleone di chiamare Boulanger a testimonio nel matrimonio della principessa Letizia. Parrebbe che Thièbaud fosse incaricato di invitare Boulanger. Costui accettò, ma l'on. Crispi rifiutollo.

L'incidente politico-letterario. BERLINO 6. In una seduta del Comitato del congresso letterario venne letta una lettera, diretta alla „Association littéraire internationale", in cui le si prova i pretesti a cui ha ricorso per disdire il Congresso internazionale a Berlino e la si accusa di malafede. I giornali di questa mattina contengono una dichiarazione analoga, redatta però in termini assai più miti.

Al maestro di Froebel. VERONA 6. Un Comitato, composto di tutte le autorità e notabilità scolastiche cittadine, organizza un pellegrinaggio nazionale a Castiglione delle Stiviere in occasione del centenario di Ferrante Aporti, il grande pedagogista italiano, precursore e maestro di Froebel.

Un'altra disgrazia alpina. ZURIGO 6. Un'altra grave sciagura alpinistica è avvenuta avant'ieri nel Canton Grigioni. Il celebre alpinista Weber, presidente del Club svizzero alpino della vicina Vitoduro, scivolò mentre aveva quasi raggiunto il culmine della montagna Bernina; fu ritrovato in un burrone col cranio sfracellato e col petto aperto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendarietto. Luna nuova — Leva il sole ore 4.57 tram. 7.13. — Oggi San Ciriaco — Domani San Romano — Term. C. ore 7 antim 20.3, ore 2 p. 24.5. — Alt. bar. 757.7 — Alta marea 11.40 ant. 11.38 p. Bassa marea: 4.58 ant. 5.16 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* da P. B. per una lettera valanga fior. 1.50.

A proposito della festa di domani. L'Unione Ginnastica chiese alla competente autorità il permesso di intraprendere con la propria banda musicale una passeggiata dalla palestra a Servola nel pomeriggio di domani.

L'autorità concesse tale permesso, accennando anche tutte le vie da percorrersi, ma a condizione che la banda non suoni, e ciò, così dice il decreto, per riguardi di publico movimento.

Noi non entriamo in discussioni circa il decreto ed i motivi contemplati nello stesso, osserviamo soltanto che alcuni anni or sono alla banda dell'Unione è stato permesso di recarsi a Servola per quelle stesse vie accennate nell'istanza d'oggi, sonando tanto nell'andata quanto nel ritorno, che seguì di sera inoltrata.

Ricordiamo ancora che in quell'incontro, come tutte le volte che la banda musicale dell'Unione fece qualche passeggiata, l'ordine publico ed il publico movimento non ebbero a soffrirne punto.

Oggi pare che le cose siano cambiate e che il publico movimento ne risentirebbe da queste passeggiate fatte alle 4 e mezzo del pomeriggio. Così comunica l'autorità di polizia e noi le crediamo sulla parola.

In riva al mare. Siamo lieti di poter dare ufficialmente ai soci dell'Unione Ginnastica la notizia che il progettato convegno sociale al cantiere fu Spadon, sotto Servola, è un fatto che sta per compiersi, sempre che il tempo lo permetta.

Domani adunque alle ore 6 pom. il ritrovo dell'Unione è in quella ridente plaga dove ancora vivono i ricordi delle belle feste fatte dal Circolo dei cacciatori e da altre società.

La festa che con tanto zelo viene apprestata dalla Direzione ai soci porta il titolo di *Festa campestre*, e, siamo certi, riuscirà splendidissima. Il programma è dei più attraenti: la brava banda eseguirà un scelto programma musicale ed ai pezzi di ballo sarà data parte rilevante perchè le danze non dovranno mancare. Per i bimbi è stato pensato anche: essi avranno il loro divertimento a parte e papà Gregorio provederà ad una infinità di giochi. Illuminazione fantastica con palloncini, luce elettrica, fuochi d'artificio ai quali provede il bravo Antonj, illuminazione bengalica e tante altre cose completeranno il programma attraente. Non mancherà forse il coro ed anche i bersaglieri avranno la loro parte.

La festa di domani, sotto ogni riguardo, promette di riuscire una di quelle che lasciano lietissimi ricordi. — Il convegno è dunque a Servola. Canottieri preparate gli armi.

I soci potranno ritirare i biglietti di accesso per sè e per le signore di loro famiglia, verso pagamento della tassa di 30 soldi, oggi e domani dalle 12 alle 2 pom. nella sala della Società Operaia. I fanciulli avranno libero l'ingresso.

La regata dei gondolieri in Venezia. Domani, come si sa, avrà luogo in Venezia la tradizionale regata dei gondolieri che era stata rimandata domenica scorsa, in causa del tempo sfavorevole. Il Canal grande, i palazzi e le gondole saranno addobbati per l'occasione. Per questa festa partiranno oggi alla mezzanotte in gita straordinaria, a prezzi ridotti, per Venezia due piroscafi del Lloyd i quali ripartiranno da colà alla mezzanotte di domani.

Gl'incassi degli erari civico e dello Stato in maggio e giugno. L'Esattorato civico ha incassato nel mese di maggio p. p. per conto dello Stato fiorini 51,767.57, per conto del Comune fiorini 17,498.55 e nel mese di giugno p. p. per conto del primo f. 68,644.42, per conto del secondo fiorini 15,403.88; l'Amministrazione dei civici dazi ha introitato nel maggio p. p. f. 1411.14 a titolo di gabelle civiche e f. 3946.09 a titolo di tassa di macellazione e visita sanitaria; il reddito complessivo dei civici dazi a tutto maggio 1891, di confronto all'eguale periodo dell'anno precedente, importa una deficenza di f. 58,326.74.

Il deputato a tutti i costi. I lettori conoscono benissimo la questione del sig. commendatore de Stalitz che dopo il voto di sfiducia della Camera di commercio che lo ha eletto a deputato, ha fatto stampare sette colonne e mezzo per concludere che egli, in barba a tutti i voti di sfiducia, è deputato e ci resta.

Noi abbiamo di già avuto occasione di esprimere la nostra opinione sul contegno del sig. de Stalitz, e se ritorniamo sull'argomento si è perchè nel Protocollo ufficiale della seduta della Camera di commercio, publicato iersera nel giornale ufficiale, abbiamo notato alcuni periodi del discorso dell'on. de Stalitz, i quali fanno un singolare contrasto con le postume sue dichiarazioni.

Il deputato a tutti i costi della Camera di commercio si prova a dimostrare l'insussistenza delle accuse a lui mosse.

„Questo - dice - toccano positivamente tutti i deputati, i quali sono liberi nell'agir loro e coperti di immunità, quindi non responsabili a nessuno, tranne che a sè stessi ed alla legge. Egli pertanto non riconosce nè nel sig. barone Morpurgo, nè in un principe che fosse, il diritto di criticare l'opera dei deputati nel Parlamento.

„*I deputati sono responsabili solo agli elettori*, e se il barone de Morpurgo, membro della Camera e co-elettore, credette che egli abbia mancato agli obblighi assunti, avrebbe dovuto proporre agli elettori un voto di sfiducia."

Il voto di sfiducia, come si sa, è venuto e senza ipocrisie - ma il comm. Stalitz non se ne è dato per inteso. Eppure pareva che egli fosse geloso della sua dignità personale, perchè nella stessa seduta, parlando dei giudizi sfavorevoli che a Vienna si facevano sull'amministrazione del Lloyd, il deputato inamovibile esclamò (è sempre il protocollo ufficiale che parla):

„Il presidente del Lloyd avrebbe dovuto andar tosto a Vienna a scolparsi, al caso, ove ciò non gli fosse riuscito, dimettersi. Il barone Morpurgo non lo fece; egli - l'oratore - lo avrebbe fatto!"

Ora, mettendo a raffronto queste affermazioni del comm. Stalitz e le sue postume dichiarazioni di non voler dimettersi, non si può non esclamare:

— Oh, che bu....rlone!

I diplomi dell'Unione Ginnastica. Riceviamo la seguente:

Sono quasi due mesi da che al Tribunale si svolse la causa per i diplomi dell'Unione Ginnastica ed ancora non vennero distribuiti i nuovi esemplari. Molti piccoli allievi ed allieve, che aspettavano con ansia il loro primo diploma, se ne vedono finora privati senza loro colpa. Sarebbe perciò vivamente da raccomandarsi che il desiderio mio, che è quello pure di tutti gli allievi, venisse esaudito da parte della Direzione. *Un socio.*

E noi a nostra volta giriamo la domanda, non dubitando che si vorrà tenerne conto quanto prima possibile.

Per un manicomio provinciale. Nella seduta dei 3 corr. la Giunta provinciale prese notizia di una nota della Luogotenenza che comunica come il Ministero dell'interno - licenziata la domanda della Giunta provinciale goriziana per assegno di un importo dal reddito di una lotteria di beneficenza dello Stato, allo scopo di istituire un proprio manicomio provinciale - insiste sulla necessità di erigere un manicomio comune per le tre provincie del Litorale e raccomanda a tale scopo le deliberazioni prese nelle conferenze del 14 e 15 marzo 1890, con l'intervento dei delegati delle tre Giunte provinciali. La nostra Giunta adottò di rescrivere alla Luogotenenza interessandola a convocare nuovamente i delegati delle Giunte stesse per riprendere le trattative sulla base delle conferenze su mentovate.

Oggetti rinvenuti. Fu depositato presso il nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21, un orologio d'argento cesidato, con *chatelaine* d'oro, rinvenuto dal sig. avv. Ettore Faggioli di Perugia.

Lavori publici all'asta. Per allogare l'impresa di costruzione di un edificio ad uso dell'Espositura doganale e portuale sanitario in S. Sabba verrà tenuta nel giorno 20 corrente presso la Sezione tecnica del Governo marittimo una publica asta mediante offerte scritte in diminuzione del prezzo fiscale di f. 26110.15.

Occorre un vadio di f. 1300.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del sig. Sanson Gentilomo, furono fatte le seguenti ulteriori elargizioni: Alla Società degli amici dell'infanzia per l'Ospizio marino, dal sig. Alfredo cav. de Daninos, segretario della Riunione adriatica di sicurtà in Milano, franchi 25; alla Fraternità israelitica di misericordia dal sig. D. M. Schulhof f. 20; alla Fraternità di m. s. „Maschil el Dal" dal figlio cav. Oscar f. 50, dal sig. Adolfo Schlesinger f. 10.

Ci vennero rimessi per l'inoltro alla Società degli amici dell'infanzia a favore dell'Ospizio marino, in sostituzione di una corona, da G. S. f. 10.

I ruoli degli abitanti. Avvicinandosi l'epoca dei cambiamenti d'alloggio, la Direzione di polizia publica il solito avviso, per ricordare a tutti i proprietari, curatori, amministratori, sequestratari di case o chi per essi, l'obligo della produzione dei ruoli delle persone abitanti nei rispettivi loro stabili.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Isola col piroscafo *Santorio*, essendovi colà la gran festa del patrono S. Donato. Partenza alle $3\frac{1}{2}$, ritorno alle 8.10 pom. Alla stessa volta partirà pure il piroscafo *Risano* alle 3.40 pom. e ne farà ritorno alle 8.15.

Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Istria*. Partenza alle $3\frac{1}{2}$ pom., ritorno dai bagni di Porto Rose alle $7\frac{3}{4}$ e da Pirano alle $8\frac{1}{4}$.

Per Salvore toccando Pirano col *Castor*. Partenza alle 3.35, ritorno dalle $8\frac{1}{2}$ e da Pirano alle 9 pom.

Per Miramar il *Piranese* alle 4 con ritorno alle 7 pom.

L'„Istria." La redazione dell'*Istria* ci telegrafa per pregarci d'annunciare che, causa l'assenza del redattore, il giornale oggi non esce e che gli abbonati saranno compensati nei prossimi numeri.

Fratellanza artigiana. Domani alle 5 pom., la sezione maschile della Fratellanza artigiana terrà nella sede sociale, via del Farneto N. 16, un comizio generale, in seconda convocazione.

Ai 16 corr. poi le due sezioni terranno un comizio straordinario al Politeama Rossetti, per trattare sulla riforma dello statuto sociale.

La Banda Cittadina darà stasera e domani sera alle ore 6 nel Restaurant Berger sotto il castello due grandi concerti a beneficio del proprio fondo sociale.

Dal programma rileviamo, fra altro, i centoni dell'*Otello*, di *Cavalleria Rusticana* e dello *Spartaco*, nonchè l'atto terzo della *Forza del destino*.

Unitamente ad un coro di 60 cantori la banda eseguirà il *Canto popolare istriano*, non ancora conosciuto a Trieste, sotto la personale direzione dell'autore, il maestro Giorgieri.

I cantori stessi eseguiranno due cori ed in ambidue i concerti saranno accesi fuochi artificiali.

Stabilimento d'assicurazione degli operai contro gl'infortuni. Dal rapporto presentato da questo stabilimento di assicurazione al Ministero dell'interno sull'attività sviluppata nel decorso anno si rileva che all'inconveniente, constatato già da bel principio, che un numero non indifferente di esercizi si sottrae alla cognizione dello stabilimento, si cercò di ovviare rivolgendo alle autorità politiche e comunali la preghiera di comunicare mediante copie dei relativi decreti e licenze la registrazione e rispettivamente la cancellazione degli esercizi industriali ed edili.

Tale controllo, infatti, corrispose allo scopo propostosi dallo Stabilimento. Gli esercizi assoggettati all'obligo di assicurazione raggiunsero il numero di 1839 suddivisi in parecchi gruppi e per provincie spettano a Trieste 242 esercizi colla mercede annua complessiva di f. 2,724,636 e 7014 assicurati, al Litorale 604 esercizi colla mercede complessiva annua di fior. 3,905,903 e 16,953 assicurati, alla Carniola 813 esercizi colla mercede complessiva annua di f. 1,791,910 e 9814 assicurati e alla Dalmazia 180 esercizi colla mercede complessiva annua di f. 103,529 e 1155 assicurati.

I premi pagati non furono sufficenti a coprire le spese causate da infortuni in alcune categorie di esercizi che perciò risultarono passive.

Società corale triestina fra operai. Iersera, nei suoi locali sociali, questo sodalizio corale tenne l'annuale suo congresso, presieduto dal sig. Giovanni Nordio.

Sopra relative motivate proposte della Direzione, l'adunanza deliberò la riduzione del canone settimanale da 30 a 20 soldi e la formazione di quattro categorie di soci: cioè effettivi, contribuenti, cooperativi ed onorari. Votò pure in massima lo acquisto d'una divisa uniforme.

In base a questi deliberati verranno presentate per l'approvazione alla competente autorità le analoghe modificazioni statutarie.

Il presidente, riferendo sull'attività sociale, rilevò che la Società corale triestina fra operai si prestò sempre disinteressatamente a scopi di beneficenza e di onoranza, come per le feste della Previdenza, per la festa della Fratellanza Artigiana e per onorare la memoria del defunto capo d'arte Luigi Centassi. Accentuò in modo speciale l'esito brillante del concerto dato l'anno scorso al Filodramatico e raccomandò assiduità, concordia e diligenza nel preparare il grande concerto che la Società darà ai primi di settembre.

Eletta la nuova direzione, a capo della quale resta confermato il sig. Nordio, l'adunanza si sciolse.

Provocazioni slovene. Riceviamo e publichiamo: „In Guardiella vi è una osteria condotta da certo Giuseppe Miot detto *Rosso*, nella quale convengono parecchi territoriali e fra questi il cappellano di San Giovanni ed il maestro comunale Antonio Ghermek. Avviene di solito — cosa naturale in una osteria — che i convenuti si danno a cantare; siccome i più cantano delle canzoni italiane, il reverendo cappellano e l'onorevole signor maestro sorgono ad opporsi, pretendendo che i giovanotti non abbiano a cantare che in isloveno.

Ora accadde giorni sono, che un tale, essendosi rifiutato di piegarsi al beneplacito del reverendo e dell'onorevole docente Ghermek, venisse per opera del primo maltrattato. Bisogna notare che il più lodato cappellano è quello appunto che ultimamente fu traslocato a Servola e destinato a catechista in quella scuola italiana. Lascio a voi fare i comenti su questo fatto edificante."

E noi, dal canto nostro, li lasciamo alla Commissione scolastica.

Per i docenti. A Capodistria è aperto il concorso, entro due settimane, ad un posto di maestro di terza categoria.

In mare. Il bark a.-u. *Taro*, in viaggio da Filadelfia per Fiume, poggiò a Boston ai 3 corr. con una forte via d'aqua. Per procedere alle riparazioni dovrà scaricare.

I funerali della ragazza avvelenata. Ieri, da un'ora pom. in poi, affluiva moltissima gente alla cappella dell'ospedale civico per vedere la salma della povera Anna Blasich, la ragazza suicidatasi per amore in Rozzol, trangugiando una soluzione di fiammiferi. Era uno stuolo di parenti, di conoscenti, di donnette curiose che si recavano a vedere la povera morta, la quale era vestita del costume territoriale; sulla cassa erano disposti pochi fiori e quattro ceri. La famiglia della Blasich non ottenne, a malgrado delle più vive preghiere, da parte dell'autorità ecclesiastica, la concessione che un prete intervenisse al funerale della suicida.

Alle sei pom., sei uomini trasportarono il cataletto alla cappella mortuaria di San Giusto; lungo il percorso facevano ressa molti curiosi i quali commentavano con vive parole di compianto la sventurata ragazza.

Mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, il cadavere da San Giusto venne trasportato al cimitero di Sant'Anna.

Grave disgrazia. - Una donna epilettica annegata in uno stagno. La moglie del cocchiere Giacomo Prem, Maria nata Cescutti, d'anni 33, da Clausete (Udine) madre di 3 figli, abitante al N. 20 di S. M. M. inferiore andava soggetta da alcuni anni ad assalti epilettici, perciò il più delle volte la povera donna, in seguito ad accidenti che le sopravenivano, doveva ricorrere alle cure dell'ospitale.

Un giorno essa stava cuocendo il desinare per la famiglia, quando, colta improvvisamente dal solito accesso di epilessia, cadde sul fuoco e riportò gravi ustioni, ma fu salvata a tempo dalla gente di casa; tuttavia trasportata all'ospitale, ne uscì guarita appena dopo 4 mesi.

Ieri mattina alle 11 la Prem uscì di casa con un involto di biancheria sotto il braccio e si recò a 500 passi di distanza da casa sua per lavare la biancheria in un piccolo stagno, dove l'aqua raggiunge la profondità di 80 centimetri.

Aveva incominciato a lavare quando, colpita anche questa volta da un assalto epilettico, cadde nell'aqua dello stagno. Presente a questa scena si trovava soltanto il ragazzo di 11 anni Antonio Spetich il quale, spaventato, si mise a correre verso l'abitazione gridando aiuto. Accorsero tosto sul luogo molti villici, ma quando essi giunsero, la Prem era già cadavere. Estratta dallo stagno, ne fu resa edotta l'autorità ed il cons. nob. de Fösch assieme all'ispettore Forbrich si recarono sul luogo per i rilievi di legge. Il carrettone dell'impresa Zimolo trasportò il cadavere a S. Giusto.

L'ex-ispettore delle guardie del Lloyd dinanzi ai giudici. Ieri alle $9\frac{3}{4}$ ant. ebbe luogo il dibattimento in confronto di Giovanni Wiedemann fu Giovanni, d'anni 34, da Graz, ammogliato con Amalia Godina, dalla quale è diviso, senza prole, già ispettore delle guardie del Lloyd, incensurato.

Presiedeva il cons. Fleischer; fungevano da giudici i cons. conte Dandini e cav. Werk e l'aggiunto dott. Sanzin. Il P. M. era rappresentato dal proc. di stato Taddei. Difensore avv. dott. Celestino dott. Martinolich.

Nell'andito e nell'antisala c'erano oltre cento persone, che anelavano d'assistere al dibattimento; non venne concesso la entrata nella angusta sala che ad una ventina.

L'accusato veste in borghese, piuttosto elegantemente. Nell'entrare in sala fa un profondo inchino alla Corte e si accinge a parlare in tedesco; il suo difensore però lo consiglia di servirsi dell'idioma italiano, poichè lo conosce ed egli vi si acconcia.

Assunte le generali e compiute le altre formalità, si dà lettura dell'atto d'accusa ch'è del seguente tenore:

UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto. 53)

In quel momento rintronò un colpo sordo. Maria ricominciò a tremare; un grido, poi un altro più acuto echeggiò per la casa... si udì uno sbattere d'imposte, un correre affrettato... Si slanciarono per uscire, spingendo via la bambina, che ora piangeva, ma la porta si aprì e si precipitò nella stanza il servitore con faccia sconvolta:

— Signori... aiuto... il padrone...

Benedetto si gettò su quell'uomo per impedirgli di continuare; ma egli, senza capire, si svincolò urlando:

— Il padrone si è ammazzato!

Si sentì un solo, lungo gemito, e, prima che Benedetto avesse potuto afferrarla Maria era caduta dalla sedia sul pavimento, come un sacco di cenci.

L'avevano adagiata sul gran letto nella camera di Amelia. Un medico era in piedi vicino a lei già da un'ora; ma tutte le cure per richiamarla in vita riuscirono vane. Il corpo duro e inerte si ribellava a tutti gli sforzi della scienza. Benedetto, colla testa penzoloni, colle mani tremanti come quelle di un vecchio, seguiva con occhio atono tutte quelle cure inefficaci. Pareva ch'egli non isperasse nemmeno più di rivederla viva; nel suo cervello s'erano fatte tenebre; un fulmine era scoppiato sulla sua casa e gliel'aveva distrutta. Egli, solo superstite a tanta rovina, aspettava ora che l'annientamento venisse anche per lui. Alzò la testa, qualcuno l'aveva chiamato, era il servitore che diceva:

— Signore, il delegato di quest'ura... il verbale. Favorisca di venire con me, signore.

Benedetto non capì e non si mosse. L'uomo ripetè:

— Non vuol venire, signore?

— Venire?... dove?...

— Il delegato, signore, il verbale, è necessario. Venga con me, coraggio, signore.

Egli obbedì macchinalmente; ma, fatto un passo, barcollò. Il servitore gli porse il braccio ed egli così, debole, tremante, decrepito, attraversò l'appartamento senza sapere dove lo si conducesse. Una porta dinanzi a loro era socchiusa; ne usciva una luce gialla di candele. Era dunque già notte? Il servitore spinse l'imposta; Benedetto entrò tutto meravigliato; non ricordava ancora. La luce viva lo abbagliò, gli fece sbattere le palpebre. C'erano candele dappertutto. Facevano delle macchie gialle nella luce diurna che entrava dai balconi. Nel fondo c'era un letto; due uomini vi stavano in piedi vicino. S'erano voltati; uno di loro teneva pure in mano una candela accesa; Benedetto s'avvicinò osservando il letto. Si domandò il perchè di quel disordine, perchè il letto era disfatto, le coperte pendenti a terra, la biancheria sparsa sul tappeto... Ora vedeva; c'eran delle larghe macchie oscure sulle lenzuola, sul guanciale, e un corpo inerte si stendeva rigido, colle gambe penzolanti dall'altra sponda. Benedetto si passò le mani sulla fronte. Ricordava tutto, e insieme alla memoria gli ritornava il senso mordente del dolore, un dolore spaventoso che gli dilaniava le viscere. Guardò intorno. Vide della gente che pareva aspettasse qualcosa; conobbe il medico e il delegato. Era dunque morto?... Non osò farla quella domanda, pure gli tornava insistente insieme a una idea fissa: Se *egli* era morto *ella* non lo amerebbe più!

Il delegato gli si avvicinò. Gli fece delle domande gentili nel suono, ma decise. Il signore era parente del morto? Morto! era dunque morto! E non seppe allora e non potè mai dire dopo se il sentimento che provò a quella notizia fosse gioia o dolore. Certo respirò più liberamente; un masso pesante gli era caduto dallo stomaco; egli potè rispondere:

— Sì, parente di sua moglie.

— Ah aveva moglie! e questa signora dov'è?

Egli ebbe vergogna, rispose a voce bassa:

— Non so, è partita... non so nulla, non mi domandate nulla.

Il delegato gettò uno sguardo d'intelligenza al medico che ascoltava muto, con grande interesse. Un altro signore lì vicino, con un libricino di note in mano, colse a volo quello sguardo e scrisse rapidamente alcune parole sul libricino. Benedetto comprese; colui era il *reporter* di qualche giornale. Domani tutta la città avrebbe saputo; e di nuovo la sua fronte virile si coprì di vergogna. Rispose appena alle domande che il delegato continuava a fare; era stanco, desideroso di finirla, d'andar via, di non veder più nessuno. Ma il solerte funzionario passò a visitare le tasche del suicida. Benedetto dovette rimanere ancora. Ne estrassero un fazzoletto di seta, un portafoglio che Benedetto riconobbe. Era stato un regalo di Amelia; aveva gli sugoli e la cifra d'argento, il cuoio era già logoro e sbiadito. Benedetto ritirò quegli oggetti e li ripose; pareva volesse conservarli per qualcuno. Ed ora, cogli occhi fissi sulle mani che frugavano, aspettava ancora. Anche il delegato e il giornalista non parevano soddisfatti. Pure le tasche erano vuotate; le fodere rovesciate; non vi era altro. Guardarono attorno... Sullo scrittoio dinanzi alla finestra c'era ancora il calamaio aperto e la penna vi era appoggiata sopra. Una lettera giaceva lì vicino, il bianco quadrato spiccava sul cuoio nero dello scrittoio.

Il delegato la prese e ne lesse l'indirizzo ad alta voce: — *Signora Maria Ferrari.*

Benedetto gridò:

— E' per mia moglie, me la consegni!

E quando l'ebbe, stringendola dolorosamente fra le dita:

— Lo sapevo bene... - mormorò.

Il delegato, il dottore, il giornalista non avevano più nulla da fare in quel luogo. Il verbale era firmato; si accommiatarono e fecero per uscire. Benedetto li guardava allontanarsi. Improvvisamente gridò:

— Signore! - Tutti e tre si fermarono, ma egli si rivolse al dottore: - Lei è medico? - domandò.

Il medico, sulla sessantina, alto e magro, con lineamenti duri, ma con occhi dolcissimi, rispose un po' ruvidamente:

— Medico e chirurgo. Mi chiamo Avelardi.

— Venga con me, allora; venga, per carità!

E precedendolo a passi rapidi, affannato, uscì e fu in un attimo alla stanza dove aveva lasciato Maria. La rivide sempre rigida e immobile; fece un gesto disperato; ma il medico che aveva lasciato colla cameriera vicino al letto riconobbe il collega e lo informò con premura:

— E' una sincope, ma è rinvenuta una volta. I dolori la faranno ritornare in sè. Un aborto è inevitabile.

Benedetto gettò un urlo. Un aborto? Ma dunque ella era incinta! I medici lo guardarono stupiti; non lo sapeva? Egli si mise a piangere ad un tratto. Dunque c'era un bambino? e non potevano salvarlo? Ma essi scossero il capo. Ecco che i dolori ricominciavano. Il debole corpo della giovane si torceva in orribili convulsioni; ella rinvenne del tutto e balzò a sedere sul letto, spaventata, smaniosa.

(Continua.)

Nel novembre 1890 era stato arrestato sul piroscafo *Thalia*, siccome sospetto di furto, certo Antonio Sirovich e per la traduzione dello stesso alla dipendenza delle autorità di p. s. era stato incaricato Giov. Wiedemann.

Contemporaneamente gli erano stati consegnati dal comando di detto piroscafo gli effetti del Sirovich e l'importo di pezzi 17 e mezzo da 20 franchi in oro, con incarico di passarli alle autorità dello Stato. Assunto il processo contro il Sirovich, questi venne con sentenza 20 maggio 1891 assolto dall'accusa per sospetto di furto.

Allora si venne a rilevare che il Wiedemann non aveva consegnato nè al tribunale nè ad altra autorità l'importo summenzionato, nè gli effetti a lui perquisiti.

Questi si volse allora all'ispettorato del Lloyd ove venne citato il Wiedemann dall'ispettore Viscovich. Il Wiedemann asserì di essere in possesso tanto del denaro quanto degli effetti e promise di mettere il tutto a disposizione del tribunale. Egli invece consegnò al Sirovich gli effetti, ma non il denaro e si rese latitante. Appena dopo qualche giorno venne arrestato a Monfalcone e tradotto in queste carceri criminali.

L'accusato sostiene che i detti $17^{1}/_{2}$ nap. d'oro gli vennero rubati dal casello ove egli tiene il suo ufficio; ma una tale introduzione si appalesa destituita d'ogni fondamento, sia perchè giusta il deposto di altra guardia il furto era pressochè impossibile, sia perchè, quando fosse avvenuto, il Wiedemann avrebbe potuto denunziarlo ed esentarsi così d'ogni responsabilità; d'altro canto il suo contegno e la sua fuga dimostrano chiaramente che egli si era trattenuto e appropriato detto importo.

Durante poi la caricazione e scaricazione del battello del Lloyd vengono ordinariamente prese per il servizio di sorveglianza alcune guardie di p. s. che vengono dal Lloyd separatamente retribuite. Lo ispettore delle g. d. Iaris presentava allo ispettore delle g. del Lloyd Wiedemann una nota delle competenze dovute alle singole guardie e sulla base di tali note approntava una specifica e con questa il Wiedemann incassava l'importo corrispondente che versava al Iaris.

Verso la fine di aprile e dei primi di maggio il Wiedemann aveva esteso una o due di tali specifiche per l'ammontare di f. 75 ed intascato il denaro se lo appropriò.

Il Wiedemann vorrebbe far credere di aver erogato quell'importo per pagare altri servigi fatti al Lloyd da altre persone, ma una tale introduzione del tutto gratuita, l'accusato non è in grado di provarla.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa il presidente domanda all'accusato se ha capito.

— Si signor presidente.

— Si ritiene colpevole?

— No signor presidente.

Si rileva essere egli stato sott'ufficiale dell'esercito, quindi al servizio della finanza e da 6 anni trovasi al servizio del Lloyd; è diviso dalla moglie e le passa 6 fiorini mensili, non ha figli. Dopo ciò lo accusato passa a scolparsi. Godeva la fiducia della direzione del Lloyd; ogni volta che c'era qualche marinaio arrestato, riceveva gli effetti e i denari per consegnare il tutto poi all'autorità. Prima di consegnare però questi effetti si teneva informato sull'andamento della procedura e consegnava poi la roba e i denari alla direzione di polizia dopo il primo esame o alla fine del processo. Radunava tutte le robe sequestrate ai marinai e ne faceva la consegna in una sola volta; così intendeva di fare anche per il fatto in causa, quando nel novembre del 90 ricevette in consegna gli effetti del Sirovich, cioè: una baule, $17^{1}/_{2}$ napoleoni d'oro ed un libretto della cassa di risparmio. Assunse il Sirovich a protocollo e consegnò il marinaio alla polizia.

I $17^{1}/_{2}$ napoleoni d'oro li mise dentro una scatoletta di latta che depose nel cassetto del suo ufficio, aspettando che venisse chiamato dal tribunale e si recò più volte a vedere a che stadio si trovava la procedura. Nel principio di maggio gli effetti ed il denaro erano sempre a posto dove li aveva riposti. Improvvisamente, quando appunto seppe che il Sirovich era stato condannato, non trovò più il denaro. Non disse nulla; non voleva denunciare il furto patito alla sua autorità, nella tema di non essere creduto; andò in cerca di denaro, quello necessario per la restituzione e la sua disgrazia la narrò solamente al sig. Vittorio Schmied ufficiale del lotto.

Un giorno fu chiamato dal conte Francesco Viscovich. Recatosi nel suo ufficio, trovò presenti il marinaio Sirovich e il suo difensore sig. Riccardo Camber; il conte lo sgridò acerbamente perchè non aveva consegnato gli effetti e il denaro all'autorità e gli ordinò gli consegnasse tutto. Promise di farlo subito e difatti consegnò il libretto della cassa di risparmio e il baule e poi si allontanò. „Presi tanto spavento e vergogna - dice - nella tema di perdere il mio onore, che, recatomi il mattino appresso di buon'ora al Porto nuovo dove teneva l'ufficio, tracciai sopra un biglietto due righe con le quali faceva sapere che mi prendeva un permesso di 48 ore."

Si allontanò da Trieste in divisa; si recò a Vippaco coll'intenzione di togliersi la vita; con la mano tremante si tirò un colpo di revolver e si ferì all'orecchio sinistro. Andò poi a Monfalcone dove, dicendo di aver perduto il portafoglio, domandò ricovero; il mattino dipoi la gendarmeria ricevette circolare d'arresto, lo trattene e fu quindi sotto scorta accompagnato a Trieste.

In quanto ai 75 fiorini trattenuti sulla paga delle guardie di p. s., egli dice che li adoperò per pagare le guardie civili che volevano i pagamenti antecipati e siccome questo prelevamento avveniva tre giorni prima del suo allontanamento, così non potè adempiere ai suoi oblighi.

Degli effetti di vestiario che vennero a mancare al marinaio l'accusato non sa nulla.

Il conte Francesco Viscovich, lodando il Wiedemann, narra la visita del signor Camber e quello che avvenne dippoi. Dice che gli ammanchi vennero esuberantemente coperti dalla cauzione di fior. 300, che l'accusato aveva presso la cassa del Lloyd. Non ritenne mai il Wiedemann capace di azioni riprovevoli e dice che in lui aveva la più illimitata fiducia. — L' ispettore delle guardie di p. s. Iaris narra che le guardie di p. s. percepiscono nei servizi di sorveglianza un fiorino ogni 5 ore; il Wiedemann compilava i conti, e lui apponeva il visto. Tre giorni prima della fuga del Wiedemann, egli chiese conto a questi dei denari; il Wiedemann rispose che si trovavano ancora in ufficio; poi non lo vide più. Negli ultimi di aprile il Wiedemann gli diceva che gli abbisognavano 200 fiorini. Subito dopo la sua sparizione denunziò la cosa.

Si dà lettura della deposizione del capoposto di gendarmeria Francesco barone Abaco a Monfalcone. Questi aveva appreso dal *Piccolo* la sparizione del Wiedemann, percui quando se lo vide capitare colà pensò di trattenerlo e telegrafò alla Polizia di qui. Il Wiedemann gli rispose che quella notizia era falsa e che intendeva mandare al *Piccolo* una rettifica.

Giunse in buon punto la circolare di arresto.

Nulla sta a carico dell'accusato: le fedine sono nette; le informazioni buone.

La Corte accogliendo le giustificazioni dell'accusato, ritiene non giustificata l'accusa e pronuncia sentenza d'assoluzione.

Il P. M. ritenendo ingiustificata la motivazione della sentenza, insinua la querela di nullità e chiede che l'accusato sia frattanto trattenuto in arresto.

La Corte accoglie la proposta e il Wiedermann torna in prigione.

Uno stalliere colto dal tetano. Lo stalliere Carlo Cimarelli, d'anni 18, abitante in via del Bosco N. 15, mentre trovavasi ieri nella stalla, intento al proprio lavoro, improvvisamente, colpito da tetano, cadde al suolo, contorcendosi dai dolori. Portato subito alla farmacia „Alla Madonna della Salute" in San Giacomo in Monte, fu quivi visitato dal dott. Prussnig, il quale ordinò l' immediato trasporto del sofferente all' ospedale, ove fu accompagnato da una guardia mediante vettura ed ove lo si accolse nel sesto riparti-mento.

Un bue morto di carbonchio. Mercoledì mattina giungeva nel nostro porto, proveniente da Spalato, il piroscafo *Najade* con un carico di 100 buoi, uno dei quali, durante il viaggio, morì, a quanto si sospettava, in seguito a carbonchio. Giunto il vapore nel nostro porto, si procedette ad una visita sanitaria, e fatti sbarcare gli animali, che furono trovati sani, essi vennero posti in contumacia in un luogo espressamente destinato, nei pressi del civico macello. Del bue morto durante il viaggio venne fatta la sezione e si constatò che realmente era stato affetto da carbonchio (antrace). Gli altri manzi perciò dovranno subire una contumacia di quattro giorni, prima della macellazione.

Macchiette triestine. "Naso„ in pretura e nelle sale d'osservazione. Sotto il nomignolo di *Naso* è conosciuto da qualche tempo nella nostra città un povero giovanotto, mezzo scemo e un po' affetto, forse, da mania di persecuzione, che per la sua protuberanza nasale e la sua voce chioccia viene spesso fatto bersaglio di monelli e di servi di piazza, di cocchieri, di facchini, i quali gli vanno gridando *Naso* per il barbaro gusto di vederlo montare in collera. Questa specie di persecuzione, benchè non raggiunga proporzioni molto allarmanti, fa sì che talora il povero giovanotto - il cui nome è Vittorio Gentilli - sotto l' incubo di beffe avute altra volta, si creda insultato da qualche passante anche se questi non si cura punto di lui; e allora ne seguono grida e rumori e scenate; il Gentilli alza il bastone, suo fido compagno, contro un facchino, questi minaccia di afferrarlo pel collo, quegli, sempre col bastone alzato, scappa, masticando un mozzicone ed una bestemmia volgare; poi si crede perseguitato da altri ancora; una voce, che non si sa donde venga, fa udire il grido temuto e terribile: *Naso!* e lui, inferocito, trae di tasca un taccuino e: *No cori altro!* esclama. E prende in nota numeri di vetture publiche, di servi di piazza, di guardie di publica sicurezza, comicamente tragico sempre e grottescamente feroce.

Alcuni giornali, recentemente, avevano anche alzato la voce contro i persecutori di quest' infelice, ma, al solito, quegli articoli non cavarono un ragno dal buco. Da varie parti però si udiva intanto manifestare il desiderio che, a far cessare quelle scenate, quel povero diavolo, tocco nella mente, venisse ricoverato.

Ieri, frattanto, il Gentilli fece la sua solenne comparsa in pretura ed ecco il come:

L' ultimo giorno dello scorso mese l' ormai predestinato *Naso* ricevette o credette di ricevere dal cocchiere Leonardo Cescutti di anni 29 delle frustate, accompagnate dalle grida di *Naso*. Fece prendere in nota nome e cognome del cocchiere e lo denunciò alla pretura. Il dibattimento si doveva tenere ieri nel secondo consesso. Il Gentilli, imaginando forse che il dibattimento dovesse andare per le lunghe, dotato com' è di un formidabile appetito, entrò nella sala munito... di mezza *strussa* di pane.

— Come Dio xe giusto - gridava - mi no son paron de passar par le strade che i manigoldi no i me lassa in pase; xe vignuda l'ora dela giustizia e dela vendeta! uno la devi pagar par tuti!

Viene esortato a calmarsi e a sedere.

— Si me sento e voio che la sia finida. Noi xe vignudo? el ga paura dela giustizia, mi son Triestin, ma no voio star più a Trieste, voio andar de mia sia.

Questa volta il Gentilli dà delle feroci strappate alla *strussa* e a brevi intervalli introduce nella sua larga bocca dei grossi bocconi.

Entra l'accusato Leonardo Cescutti. Il Gentilli, sempre masticando, lo guarda biecamente ed esclama in tuono tragico: Ecco la piera del scandolo!

Giud. (al cocchiere) E' vero che l'avete percosso con la frusta?

Il cocchiere. Io non go dato niente; gli sigavano *naso! naso!*

Gentilli (che tiene un grosso boccone, che dà molto da lavorare alle mascelle, si alza con ferocia): Sì te sigavi *naso* e te ga manegiado el manigo dela scuria sul mio corpo *(torna a sedere)*.

Cocchiere. Se ti voi parlar ti, parla, ma mi go i testimoni che no te gnanca tocà.

Giud. Chi sono questi testimoni?

Cocchiere. El servo de piasa deto *Magna campioni*.

Gentilli. Questa xe testimonianza falsa!...

Giud. Silenzio altrimenti dovrò cacciarvi fuori.

Gentilli (con le mani incrociate). No signor, mi resto qua.

Giud. Il dibattimento viene prorogato per citare questo servo di piazza *(al Gentilli)*: Adesso andate.

Gentilli (masticando l'ultimo boccone di pane): Va ben signor... almeno che uno paghi par tuti, uno almeno che fazi vendeta, almeno vintiquatro ore d'aresto!

Nel corridoio pretorile s'imbatte col sig. Vittorio Cavesso e lo affronta:

— E lei el savarà cossa far adesso!

Mentre scende le scale, dove si trova molta gente in occasione del processo Wiedemann, nel vederlo qualcuno gli grida: *Naso!* Egli esce dal tribunale, gridando e gesticolando, seguito da alcuni monelli. In piazza del Teatro una moltitudine di monelli gli dà la baia. Il Gentilli impreca; i monelli rincarano la dose; le guardie, vedendo ch'egli dà in escandescense e rivolge delle ingiurie anche al loro indirizzo, lo agguantano e con vettura lo conducono all'ospitale dove il poveretto viene accolto nelle sale d'osservazione.

Bambino caduto. Nel cadere da una seggiola, ieri, il fanciulletto di quattro anni Giuseppe Versch, riportò una contusione al braccio sinistro e venne per ciò accompagnato per le debite cure all' ambulanza chirurgica dell' ospedale.

Ferito in rissa. All'ospedale civico venne medicato ieri il facchino Luigi Stars, d' anni 29, abitante al N. 189 di Barcola, il quale in rissa aveva riportato due ferite di arma da taglio, di natura piuttosto grave, alla regione occipitale. Della zuffa però si ignorano tutti i particolari, come si ignora del pari il nome del feritore.

Amante che ruba e scappa. Il cocchiere Giuseppe M. viveva in un idillio pastorale da far invidia a quelli di Teocrito assieme ad una Geltrude T. carniolina puro sangue, la quale gli aveva abbandonato... il suo cuore. Lui, per ricompensarla del suo affetto, pensò bene, a propria volta, di abbandonare... il tetto semi-coniugale, portando seco, quale ricordo dei bei dì trascorsi, un anello d'oro del valore di 5 fiorini, più un ombrello, un tallero e l'importo di f. 21. La abbandonata denunciò l'infido all'autorità.

Ladro arrestato. Venne arrestato iermattina il raccattacenci Luigi B. d'anni 19, da Trieste, assiduo avventore delle carceri, per il furto di un sacco di crine commesso nel pomeriggio di ierlaltro a danno della rigattiera Anna G. in via Traversale del Bosco.

Furto di vestiti. Ieri mattina il sig. Giuseppe Fumagalli, abitante al primo piano della casa N. 3 in androna del Moro, alzatosi verso le 7 e mezzo, trovò con sua gran meraviglia la porta d'entrata aperta a metà. Fatta una visitina accurata nel proprio quartiere, constatò l'ammanco di due giacche, un d'soprabito e d'un paio di calzoni che si trovavano appesi nell'anticamera. Evidentemente i ladri si erano introdotti nel quartiere durante la notte ed avevano raccolto quel bottino.

Del fatto venne resa edotta l'autorità.

Eccedenti e minaccianti. In via Porporella ierinotte verso un'ora, il pittore Giovanni S. d'anni 41, da Trieste, eccitato dal vino, commetteva eccessi e fu perciò condotto agli arresti.

— Nella notte stessa, in via di Crosada, venne arrestato, da due guardie di publica sicurezza, il manovale Francesco S. d'anni 43, perchè, armato di un coltello, minacciava la donnina... *allegra* Maria S.

Non te ne incaricare. Ieri verso il tocco, in via di Ghiacciera venne arrestato, per illecita intromissione nell' operato delle guardie di p. s., il merciaio girovago Luigi R., d'anni 46, da Trieste, abitante in via Media.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica via da una guardia di p. s. un braccialetto d' oro. Chi lo avesse perduto potrà rivolgersi all' autorità di polizia.

Corrispondenza aperta. *Signor Cretinoschi.* Il nolo viene conteggiato per quintale e non per chilometro; e prima di mettersi a scrivere bisognerebbe imparare a leggere.

Signor Forestiero. Se quello che ha notato è tutto quanto di brutto evvi a Trieste, via! possiamo essere contenti Lei e noi.

Ogni giorno una. Dialogo fra madre e figlia.

— No, mamma, non voglio maritarmi: sono ancora troppo ignorante.

— Ma questo non fa nulla, figlia mia. Gli uomini non amano le ragazze veramente intelligenti.

— O, credi che gli uomini siano tutti come papà?...

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 7 Agosto. — Berlino chiude Credit 156.40, Rubli 213.—. — Da Parigi chiusa debole. Francese 95.22, Italiana 90.27, Spagnuola 70.10/16, Banche 562.13/16. — Qui Italiana 89.65 a 89.90.

Listino. Napoleoni 9.38.50 a 9.39.50, Zecchini 5.51 a 5.53, Lire sterline 11.77 a 11.79, Londra 117.75 a 118.—, Francia 46.60 a 46.80, Italia 45.75 a 45.95, Banconote italiane 45.85 a 45.95, Banconote germaniche 57.85 a 57.95, Rendita austriaca in carta 92.40 a 92.55, Rendita ungh. in oro 4% 104.50 a 104.75, detta in carta 5% 101.70 a 101.90, Credit 290.— a 291.—, Rendita ital. 89.7/8 a 90.—, Lotti turchi 32.75 a 33.25, Serbi 3% 33.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.25 a 5.50, Grece senza Italiana 12.50 a 13.—.

Londra 7. *(Chiusa)* Consolidati 96.—, Lombardi 8.75, Argento 45.75, Spagnuola 71.75, Italiana 89.3/8, Aust. eff. 78.—, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 95.3/4, Cambio su Vienna —.— Sconto piazza di —.—, Introiti della Banca —.—. Ferma.

Francoforte 7. (Borsa serale.) Credit 248.75, Staatsbahn 242.87, Lombarde 85.75 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Calma.

CAFFÈ. *Amburgo* 7. Santos good average, per Agosto 81.50, Settembre 81.75, Dicembre 69.75. Fiacco.

Amburgo 7. Rio ord. loco 75—79, reals 80 -83, buono 84—86.

Havre 7. *(Chiusa.)* Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 101.50, Settembre fr. 99.75.

Havre 7. *(Apertura.)* Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Settembre fr. 98.50.

Nuova York 7. *(Apertura.)* Rio per consegne future, 10 in rialzo. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 7. *(Diretto.)* Frumento da sc. 36.— a 45.—, Formentone da sc. 26.50 a 28.— Orzo da sc. 22.50 a 24.—, Avena da sc. 16.25 a 21.50, Segala da sc. 31.50 a 34.—.

Londra 7. — Importazione: Frumento 21670, Orzo 3280, Avena 41730, Quarters. — Mercato grani fermo, però calmo. Prezzi invariati. (Sereno)

COTONI. *Liverpool* 7. — Importazione 229, Vendita 10000, Tenders in Docheta 5500 Balle.— Mercato fermo. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4 1/4, Fair Dhollerah 3.—, Good Fair Dhollerah 3.25, Oomra 3.9/16, M.G.Broach 3.15/16, Bengal 3.3/16, Fair Pernambuco 5.—, Good Fair Egiziana 5.7/8 - Giugno —.—, Giugno-Luglio —.—, Luglio-Agosto —.—, Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 23/64, Settembre 4 23/64, Settembre-Ottobre 4 24/64, Ottobre—Novembre 4 35/64, Novembre—Dicembre 4 37/64, Dicembre-Gennaio 4 37/64, Gennaio-Febraio 4 41/64 Febraio-Marzo 4 44/64. — Ragguaglio settimanale: Importazione 16655, Esportazione 4434, Vendite 4990, Consumo 49450, Transito 89283, Deposito 997000.

FARINA. *Parigi* 7. Dodici marche mese c. 58.60, per Settembre 59.50 baisse, ultimi quattro mesi 60.40, quattro mesi da Novembre 60.90 (Variab.)

OLIO. *Napoli* 7. Gall. contanti 82.80, Ottobre 83.09, Dicembre 81.94, consegne future 81.94. — Gioia contanti 79.21, Ottobre 80.00, Dicembre 80.00, consegne future 78.42.

Parigi 7. Ravizzone per mese corrente 74.—, per Settembre 74.75, fiacco, per quattro ultimi mesi 75.75, per quattro primi mesi 77.25.

Londra 7. Ravizzone a sc. 30.—.

Malaga 7. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 7. Loco 6.40. Fiacco. *Anversa* 7. Loco 16.—. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 7. Loco 51 30, p. Agosto-Settembre 51.60, Settembre-Ottobre 46.40.

Parigi 7. Mese corr. 42.—, per Settembre 40.75, calmo, quattro ultimi mesi 38.75, quattro primi mesi 38.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 7. Greggio da 88° disp. 35.50—35.75, calmo, Bianco per mese corr. 35.80, per Settembre 35.75, calmo, quattro mesi da Ottobre 34.80, quattro ultimi mesi 35.30, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 7. Zucchero rend. da 92° marchi 18.—, da 88 marchi 17.40.

Londra 7. Java a sc. 15.— calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.50, calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATI.*)

I sottoscritti soci della „**Lega Nazionale**" propongono a membri della rappresentanza del Gruppo di Trieste i Signori:

Hortis Dr. Attilio a direttore

Nobile Avvocato Emilio, Mayer Teodoro } a direttori sostituti

Puschi Prof. Alberto a segretario

Rusconi Dr. Arturo, Pitacco Dr. Giorgio } a segretari sostituti

Polacco Angelo Alfonso a cassiere

Ravasini Oscar, Cimadori Dr. Ferruccio, Basilio Francesco } a cassieri sostituti

Trieste, 7 Agosto 1891.

Angeli Dr. Guido, Artelli F., Antonig O., Banelli Dr. Giovanni, Boccardi Antonio, Bartoli Nicolò, Cussi Dr. Giuseppe, Caprin Giuseppe, Cronnest Dr. Giovanni, Corassa Dr. Giuseppe, Gasser Dr. Ed., Gortan Dr. A., Garavini Dr. Carlo, Hermet Carlo, Levi Dr. Carlo, Mazzoli Ermenegildo, Morpurgo Dr. Eugenio, Mandel Dr. Vittorio, Piccoli Dr. Giorgio, Pardo Dr. Giacomo, Ricchetti Dr. Ettore, Venesian Dr. Felice, Venesian Vittorio.

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Si ricerca ragazzo per guardia in un deposito legnami. Offerte al «Piccolo» sub «A. F.» (262)

Ricercasi governante tedesca possibilmente del Nord (Norddeutsch) che conosca il francese e un po' il piano. Età circa 30 anni. Rivolgersi al «Piccolo» (278)

Ricercasi prontamente quartiere due camere cucina. Insinuarsi via Legna 4. (304)

Ricercansi presso rispettabile famiglia tedesca due stanze da letto con costo, vicinanza Giardino Rossetti, per una signora, bambina e bambinaia, per 8 o 10 settimane. Indicare prezzo. Offerte »B. S.« fermo posta. 337

Ricercasi stanza elegante ammobiliata ingresso assolutamente libero. «Subito» al «Piccolo» (366)

Ricercasi campagna in affitto. Indirizzo «Piccolo» (365)

Ricercasi camerino. Offerte sub «M. Z.» al «Piccolo» (378)

Cocchiere abile, provetto viene ricercato per signore solo, salario sino 30 fiorini mensili. Offerte con copie attestati presso «V. R.» «Piccolo». (341)

Abile giovane per primaria pasticceria ricercasi. Offerte sub «L. I.» al «Piccolo» (377)

Viaggiatore diversi articoli offresi per Dalmazia, Istria a provvigione. «Onesto» presso «Piccolo». 374

Danari disponibili per intavolazioni e pensionati. Offerte sub »4000« al «Piccolo» 373

Persona si offre quale amministratore di stabili ecc. E' versata da molti anni in simili affari, possiede buoni attestati. Eventuali offerte si prega voler indirizzare sotto «Chiffre F.» all'amministrazione di questo giornale. (100)

Giovane istitutrice desidera condurre a passeggio ragazzini. Indirizzo «Istitutrice» Guardiella 202. (327)

Grande camera vuota ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» 367

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Ireneo 2. 352

Affittasi camerino vuoto. Indirizzo «Piccolo». 329

Affittansi due magnifiche stanze. Via Giulia 11, p. II. (169)

Affittasi magazzino con uso di corte. Rivolgersi Arcata 4. (176)

Affittasi Stabilimento Molino con grande forza d'acqua a Turbina, non lungi dalla Città. Rivolgersi via Arcata 4. (176)

Affittansi due camere ammobiliate, una con ingresso libero, nei pressi della Piazza Dogana. Anche separatamente. Indirizzo al «Piccolo» (193)

Affittasi quartiere in campagna, 5 minuti distante dal Caffè Fabris. Posizione salubre, vista magnifica. Indirizzo al «Piccolo» (247)

D'affittare o vendere una Fabrica paste con Molino a Vapore e tutti i suoi accessori. Informazioni da Francesco Tosoni, N. 1, Madonnina. (297)

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate, con costo presso distinta famiglia in vicinanza della Stazione. Indirizzo «Piccolo» (244)

Subaffittasi elegante quartiere in Scorcola campagna. Indirizzo «Piccolo». (193)

Vendesi Vocabolario Fanfani, nuovo, fior. 5 Indirizzo «Piccolo» 354

Vendonsi 2 cavalli falbi con stelle d'anni 7 1/2, alti 165 cent., forti, bellissimi; 2 paia fornimenti; 1 landau, 2 brougham, 1 calesse ed 1 carro, il tutto in buonissimo stato Indirizzarsi al «Piccolo». (363)

✝

GIULIO FENDERL di CARLO

SENSALE PATENTATO

dopo breve e penosa malattia spirò oggi al mezzodì, munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti, a nome anche degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 7 Agosto 1891.

Carlo - Ingegnere Ettore - Guido (assente) figli.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37

Da vendere osteria buonissima posizione, oppure utensili. Via Piazza Piccola N. 8, p. I. 284

Vendesi Cassaforte fabrica Polzer e C., N. 1, quasi nuova. Indirizzo «Piccolo». (364)

Vendonsi due seragli con lastre. Via Zovenzoni N. 4. (346)

Vendesi prontamente la Storia Antica e Romana di Carlo Rollin, composta di 47 volumi legati in pelle. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo». 324

Vendonsi prontamente utensili ed accessori osteria-birraria completa con utensili cucina. Rivolgersi via S. Antonio 2 208

Vendonsi prontamente mobili. Indirizzo «Piccolo.» 231

Da vendere per fiorini 300 scansie e banchi a lustro. Negozio Manifatture Ercolessi, Ponterosso. (376)

Vendesi tavolo ovale, imbottite, materasso. Indirizzo «Piccolo». (380)

Tavolo pranzo vendesi fiorini 12. S. Francesco 9. (298)

Scansie Banchi vendonsi. Indirizzo al «Piccolo» (279)

Zittera nuovissima Palissandro con relativa busta vendesi. Indirizzo «Piccolo». (353)

Si acquistano Viglietti del Monte non preziosi, Via Castaldi N. 4, pianoterra. Mladosich. 349

Smarrita chiave inglese. Mancia portandola al «Piccolo» 359

Furono smarrite 3 chiavi delle quali una inglese. Mancia portandole al «Piccolo». 356

Quel cocchiere di casa signorile che prese una carrettina in Pescheria, avendosi rotta l'asse della sua carrozza, viene pregato di restituire la medesima e di pagare le spese avute. 371

C. R. Credo di non essere tanto lontana da vostro saluto se non scherzate in Vi... (355)

T. Urano Breno. Molti saluti. M. 351

Lorenzo. Mal interpretaste i miei sentimenti, e dalla mia corrispondenza dovevate comprendere ciò che non scrissi. 350

Giovane negoziante forestiero, rendita annua garantita 5000, desidera ammogliarsi con bella distintissima signorina. Serie offerte con debiti riguardi dirigere sub «Giovane gentiluomo» fermo in posta. (360)

Quella signorina altante, bionda, sortita domenica mattina leggendo «Piccolo» dalla via Valdirivo e codiata sino Restaurant Stazione, non vedendo servo pregasi fissare appuntamento come notogli. (361)

Steadiness. Grazie. Attendi mercoledì 12 corr. Stassera parto. Per Domenica spero ma non posso garantire. (372)

Antonio tutto vi è perdonato, raccomandandovi la nostra amicizia. (379)

Pedrus non potete avvicinarvi, datemi un indizio, se siete chi penso mi avvicinerò io. Carolina. 369

Impresa Fattorini, via Artisti 4. Trasporto mobili vagoni patentati. 383

Riparazioni Macchine cucire, campanelle elettriche, velocipedi, Via Fontanone 12. 370

Tappeti vendonsi causa partenza fino al 23 Agosto negozio via S. Caterina N. 4 a prezzi ridottissimi. (269)

Excelsior Ogni sera, con qualunque tempo concerto vocale. (182)

Francobolli antichi, usati, acquistansi. Offerte all'amministrazione del giornale sub «Dilettante 48» (202)

Libri scolastici acquista Libreria Chiopris. (368)

Il Corso nuovo, caricature spiritose triestine (375)

Macchina cucire Singer, stralcio. Farneto 10, piano primo. 382

Invito gentilmente visitare miei grandiosi magazzini mobiglie, tappezzerie, specchi, Farneto 10, provisti ogni sorta stanze complete letto, pranzo, opache, pulite, per tutti gusti, dalle più semplici, ma solide, eleganti, alle più fine. Orologi regolatori. Mobiglie ferro laccate dorate. Materassi elastici a rete. Stanza visita legno nero, madreperla intarsiata. nuovissima. Armonium quindici registri, occasione. Armadione tre porte specchio finissimo, fiorini 75. Venti stanze letto con armadione tre porte. Prezzi concorrenza impossibile. Devotissimo Ruzzier. 382

Tamarindo Huber. Drogheria - Negozi commestibili. 50

Polvere di Cigno, specialità per avere una carnagione splendida. La scatola 50 soldi. Al «Regno di Flora» Canal grande (204)

Fotografia. Deposito Generale articoli fotografici, Lastre Lumière, Schippang, Piazza Borsa 5, secondo piano. 242

Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 357

Vengono ricercati per Trieste da una casa d'Amburgo in **Caviale** all'ingrosso

Abili Agenti

che siano a conoscenza dei consumatori. Offerte con referenze sub *W. 9851* al sig. **Enrico Eisler, Amburgo.**

STRALCIO DEFINITIVO

di tutti i generi
esistenti nel Deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1

Dr. EMILIO MARCUS

Medico-Chirurgo-Oculista
Assistente al Riparto Oculistico del Civico Ospedale.
Consultazioni dalle 2 alle $3^{1}/_{2}$ p.
Acquedotto N. 18
l' ultima mess' ora per i poveri.

AVVISO.

La sottoscritta si pregia di rendere noto a questo rispettabile Publico, d'aver aperto quest'oggi un locale in

Via del Fontanone N. 10

e di smerciare il **vino fino terrano di Rovigno** a soldi **40** al litro.

Eufemia Battistella.

Trieste, 8 agosto 1891.

! Ultime Novità Musicali !

Luna e Laguna. Dodici nuove canzoni Veneziane per canto e pianoforte f. 2.

Dirâla d' se? Canzonetta... quasi sentimentale in dialetto Bolognese; per canto e pianoforte f. —.40

presso lo **Stabilimento Musicale**
C. SCHMIDL & C.
TRIESTE — BOLOGNA

AL CIRCOLO

Via S. Caterina.

In vista del prossimo abbondante raccolto, avendo acquistato una forte partita del rinomato Vino di Visignano da oggi in poi il prezzo verrà ridotto, cioè da soldi 52 a

☞ soldi **44** il litro ☜

Per famiglie non meno di 28 litri a soldi 8...

Domenica 9 Agosto 1891

Regata tradizionale dei Gondolieri

in Venezia

in costume del 1700; addobbo del Canal Grande; dei Palazzi e delle gondole, alla presenza dei Duchi di Savoia

Feste speciali, serenate e luminarie.

PARTIRANNO

due piroscafi del Lloyd a.-u.

in

GITA STRAORDINARIA PER VENEZIA

Sabato 8 agosto, alla mezzanotte

Ritorno: Domenica 9 agosto alla mezzan...

Andata e ritorno fior. **5 V. A.**

Biglietti presso **l'Agenzia Internaz. di Gazzette** di A. Hirschfeld - Tergeste...

Brömer Elmerhausen & Reich

VIENNA

I. Wallfischgasse N. 3.

Propria scuola di corsa — Propria scuola di corsa

Prezzi correnti gratis.

Rappresentante in Trieste

MASSIMILIANO LÖB - Via delle Acque 14

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE

RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANZO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTAN. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. ...IZZA

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 17 Agosto 1891.

Lotti Boden Credit 3% I. Emissione
Vincita principale fior. **45,000**

Estrazione 1-5 Settembre 1891.

Lotti Boden Credit II Emissione
Vincita principale f. **50,000**
In rate mensili da f. 3.— per f. 180.—
meno rendita durante l'operazione » 10.50
Costo reale f. 119.50

Lotti Credit 1858
vincita principale fior. **150.000**
in rate da f. 5 per fior. 222

Lotti Croce Rossa Austriaca
Vincita principale fior. **15,000.**
In rate mensili da f. 1 per f. 21.—

Lotti Basilica di Budapest (Dombau)
Vincita principale fior. **10.000**
1 biglietto in rate da f. —.50 per f. 8.50
3 biglietti in rate » » 1.— » » 25.50

Gruppo di 5 Cartelle
1 Lotto Boden Credit 3% I Em. - 1 Lotto Boden Credit 3% II Em. - 1 Lotto Croce Rossa Austriaca - 1 Lotto Dombau - 1 Lotto Buon Cuore. — Ogni anno 18 estrazioni con la vincita princ. di f. **210.000** in rate mensili da fior. 10.— per fior. 302.—
meno rendita durante l'operaz. » 24.—
Costo reale f. 278.—

Trieste 1 Agosto 1891.

LA DIREZIONE.